

La Repubblica 30 Novembre 2012

Giovane ucciso, 1000 euro per inviare sms ai killer

Aveva accettato di mandare l'sms agli assassini in cambio di mille euro: Anna, la donna che ha raccontato i retroscena dell'omicidio di Pasquale Romano, aveva bisogno di quei soldi per curare la figlia gravemente malata. Aveva accettato di mandare l'sms in cambio di mille euro: Anna, la donna che ha raccontato i retroscena dell'omicidio di Pasquale Romano, aveva bisogno di quei soldi per curare la figlia gravemente malata, ma a causa del tragico scambio di persona (al posto di Romano doveva morire Domenico Gargiulo, fidanzato di sua nipote) non li ha mai ricevuti. La donna sta ora collaborando con la giustizia assieme ai figli Carmine e Gaetano, che hanno avuto un ruolo nella preparazione dell'agguato, e non è escluso che le sue rivelazioni consentano di risolvere anche altri casi di omicidio. In particolare, già in altre circostanze Anna si sarebbe prestata a segnalare ai killer degli "scissionisti" l'arrivo delle vittime predestinate in cambio di modeste somme di denaro. Grazie alla sua collaborazione, gli investigatori hanno anche ritrovato e sequestrato la vettura usata il 15 ottobre per raggiungere corso Marianella, dove Pasquale Romano fu ucciso al posto di Domenico Gargiulo: si tratta di una Ford Focus.

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS